

AVVISO AL PUBBLICO

TERNA SPA

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Terna SpA con sede legale in Roma (RM), Viale Egidio Galbani N° 70 comunica di aver presentato in data 28/11/2018 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

Riassetto della rete AT a 380 kV e 132 kV in Provincia di Teramo

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 4-bis, denominata "Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km".

Il progetto è localizzato in Abruzzo, in provincia di Teramo ed interesserà i territori comunali di Atri, Basciano, Cellino Attanasio, Montorio Al Vomano, Morro d'Oro, Roseto degli Abruzzi e Teramo.

L'intervento consiste nella realizzazione di una nuova sezione 132 kV nella stazione 380 kV di Teramo con l'installazione di due trasformatori 380/132 kV da 250 MVA. Alla stazione sarà raccordata la CP Teramo e l'elettrodotto 132 kV Golden Lady- Cellino Attanasio. È stata inoltre prevista, a partire dall'impianto di Cellino Attanasio, la realizzazione di una nuova linea 132 kV verso la CP Roseto. Nell'ambito dei lavori, la stazione di Teramo sarà raccordata alla linea a 380 kV "Villavalle – Villanova", in modo da completare il raddoppio della dorsale 380 kV tra Teramo e Villanova.

L'intervento previsto è rappresentato dalle seguenti OPERE:

1. Ampliamento dell'attuale sezione a 380 kV della Stazione Elettrica di Teramo e realizzazione di una sezione a 132 kV in esecuzione blindata;
2. Raccordi aerei 380 kV in semplice terna della linea "Villavalle – Villanova" (cod. n. 333) alla Stazione Elettrica di Teramo e varianti in ingresso alla stessa delle linee "Rosara – Teramo" (cod. n. 316), "Teramo – Villanova" (cod. n. 318) e "San Giacomo – Teramo" (cod. n. 387), per uno sviluppo complessivo di 3,65 km;
3. Raccordi misti aereo/cavo a 132 kV in semplice terna della linea "Isola Gran Sasso – Teramo" alla S.E. di Teramo, per uno sviluppo complessivo del tracciato pari a circa 5,5 km in esecuzione aerea e 0,8 km in cavo interrato;
4. Raccordi aerei a 132 kV in semplice terna della linea "Cellino Attanasio – Golden Lady" alla S.E. 380/132 kV di Teramo ed opere connesse consistenti in due brevi varianti alle linee a 380 kV in semplice terna "Teramo – Villanova" e "Villavalle – Villanova" finalizzate a rendere possibile il sottopasso dei nuovi raccordi a 132 kV al di sotto delle suddette linee a

380 kV; lo sviluppo complessivo dei tracciati relativi alle opere in oggetto sarà pari a circa 7,4 km per i nuovi raccordi a 132 kV e 1,3 km per le varianti agli elettrodotti a 380 kV;

5. Elettrodotto misto aereo/cavo a 132 kV in semplice terna "CP Cellino Attanasio - CP Roseto", per uno sviluppo complessivo pari a circa 14,1 km in esecuzione aerea e 0,92 km in cavo interrato;

- a seguito della realizzazione delle opere sopra descritte, sarà possibile demolire:

- 1) Tratto della linea 380 kV "Rosara – Teramo - Villanova" per circa 1,3 km;
- 2) Tratto della linea 380 kV "Villavalle – Villanova" per circa 2,6 km;
- 3) Tratto della linea 380 kV "San Giacomo – Teramo" per circa 0,87 km;
- 4) Tratto della linea 132 kV "Teramo C.P. – Isola Gran Sasso" per circa 1,65 km;
- 5) Tratto della linea 132 kV "Cellino C.P. – Golden Lady" per circa 0,45 km;

- le principali caratteristiche tecniche delle nuove opere sono:

Stazione Elettrica 380/132 kV di Teramo

- L'ampliamento della sezione a 380 kV darà luogo nella configurazione definitiva ad un sistema in doppia sbarra con isolamento in aria, con sezionatori di terra sbarre ad entrambe le estremità e TVC di sbarra su un lato, n°5 stalli linea, n°1 stallo per parallelo sbarre di tipo MCM, n°2 stalli primario ATR 380/132 kV ed n° 1 stallo reattore 380 kV;

- la sezione a 132 kV di nuova realizzazione in esecuzione blindata con isolamento in gas SF6 sarà costituita da n° 1 sistema a doppia sbarra con TS (sezionatori terra sbarre) ad entrambe le estremità e TVC ad una sola estremità, n° 1 stallo per parallelo sbarre, n° 4 stalli linea, n° 2 stalli secondario ATR 380/132 kV ed n.1 stallo Trasformatori Induttivi di Potenza (TIP);

- verranno installati n. 2 autotrasformatori 380/132 kV della potenza nominale di 250 MVA ciascuno;

Elettrodotti a 380 kV

- ✓ Tensione nominale 380 kV
- ✓ Frequenza nominale 50 Hz
- ✓ Potenza nominale per terna 1000 MVA

Elettrodotti a 132 kV

- ✓ Tensione nominale 132 kV
- ✓ Frequenza nominale 50 Hz
- ✓ Potenza nominale per terna 115 MVA

Le opere saranno realizzate secondo le modalità tecniche e le norme vigenti in materia, come meglio indicato nel progetto presentato. Il tracciato degli elettrodotti è stato studiato in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U. del 11/12/1933 n. 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi sia pubblici che privati coinvolti, in modo tale da recare il minore sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo avuto cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi.

La scelta del tracciato è stata effettuata dopo un attento esame dei luoghi in cui sono stati studiati i possibili effetti significativi, diretti ed indiretti sull'ambiente.

Il processo di progettazione dell'opera è stato condotto conciliando quanto più possibile le esigenze tecniche con il rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica, ponendo estrema attenzione sia alle esigenze di tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale che a quelle della salute umana.

In fase di cantiere, gli interventi previsti per la realizzazione delle opere in progetto potrebbero comportare impatti, comunque di tipo temporaneo e reversibile, su alcune componenti ambientali. Saranno adottate tutte le opportune misure per prevenire e ridurre gli eventuali effetti significativi e per minimizzare, ad opera ultimata, i segni della presenza della stessa sul territorio.

Infine, ad opera ultimata, si stima un impatto trascurabile sulle componenti ambientali interessate. Data la natura degli interventi, si rileva esclusivamente un interessamento a livello percettivo per la componente paesaggio nonché il consumo del suolo legato alla presenza dell'infrastruttura elettrica; sono state comunque effettuate attente ed approfondite valutazioni al fine di individuare una localizzazione che rispondesse ai principi di sostenibilità e compatibilità ambientale che devono essere propri di una infrastruttura di carattere lineare.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con *il SIC "Fiume Vomano" (IT7120082) in maniera diretta e con i SIC "Fiume Tordino" (IT7120081) e "Calanchi di Atri" (IT7120083) indirettamente.*

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: *DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it*.

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.